

# PROTOCOLLO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Delibera del Consiglio di Istituto n. 12 del 09/03/2026

## INTRODUZIONE

L'IC Comune di Coriano elabora questo documento seguendo le indicazioni delle **Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo**, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel 2021, in collaborazione con "Generazioni Connesse" e il *Safer Internet Center* per l'Italia, con riferimento alle disposizioni contenute nella **Legge 71/2017** (inizialmente focalizzata sul cyberbullismo, definisce il fenomeno e prevede l'obbligo per le scuole di informare i genitori e intervenire con misure formative). Tale norma è stata rafforzata dalla **Legge 70/2024**, che estende gli strumenti di prevenzione della precedente Legge 71/2017 anche al bullismo tradizionale, rendendo obbligatorie misure come tavoli di monitoraggio, codici di condotta specifici, percorsi formativi per personale e studenti, e sportelli di ascolto, privilegiando azioni educative e preventive per tutelare vittime e responsabili minori, con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso, con l'attuazione dettagliata tramite il D.Lgs 99/2025, decreto attuativo della Legge 70/2024 che rafforza il coordinamento istituzionale e definisce nel dettaglio le azioni preventive e di gestione dei casi.

L'intento è quello di formare e sensibilizzare non soltanto gli studenti, ma anche il corpo docente, amministrativo e i genitori ad un utilizzo sicuro e davvero consapevole di internet e delle relative risorse. A tale scopo viene designato un referente per la problematica del bullismo e cyberbullismo (legge 71/2017), con incarico triennale, che possa meglio supportare docenti e studenti. Il Referente coordina un Team di docenti.

La presenza sempre più diffusa delle nuove tecnologie nella vita quotidiana di ognuno ha inevitabilmente coinvolto la scuola che si è attivata per integrarle con la didattica. Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) rappresentano infatti strumenti fondamentali nel processo educativo e per sostenere e accrescere l'apprendimento degli studenti e delle studentesse, anche in considerazione della presenza della Competenza digitale fra le otto Competenze Chiave, basate sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e contemplate dal decreto Miur n.139 del 22 agosto 2007.

Occorre tenere anche in considerazione le Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione (Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024).

La maggior parte dei plessi dell'Istituto, in riferimento al PNSD, da diversi anni sta provvedendo a dotare tutti i plessi di dispositivi (Pc, tablet, Lim) con accesso Wi-Fi/LAN ad Internet.

Il cablaggio, effettuato con i fondi PON 10.8.1.A1-FESR PON-EM-2015/188 13.1.1 A-FESR PON-EM-2021-338, prevede idonei sistemi di sicurezza e filtri.

In un contesto sempre più complesso è dunque essenziale che l'Istituto disponga di un Regolamento, ovvero un documento programmatico volto a promuovere le competenze sociali, di convivenza civile, digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte degli alunni che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Questo documento potrà essere revisionato annualmente.

## 1.1 FINALITÀ

Scopo del presente documento è quello di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche e della rete, di prevenire situazioni problematiche, per insegnare a tutti gli utenti della scuola (docenti, alunni, genitori, personale ATA) a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Nello specifico, le finalità che si intendono perseguire sono:

individuazione di norme comportamentali e di procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);  
promozione dell'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;  
adozione delle misure per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e, contestualmente, individuazione degli strumenti di tutela per chi risultasse vittima di comportamenti (anche solo potenzialmente) vessatori e di emarginazione attraverso un uso distorto e violento della rete;  
sensibilizzazione degli studenti e di tutta la comunità educante verso un uso corretto delle tecnologie digitali;  
creazione di un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso, dove i valori legati al rispetto e all'educazione civica privilegino azioni educativo-formative preventive.

## 1.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Affinché tale Regolamento sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico si occupa di:

- garantire a tutti i docenti ed alunni la formazione per l'uso responsabile e corretto delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- dotare la scuola di un sistema in grado di consentire il controllo della sicurezza in rete;
- seguire le procedure relative agli eventi dannosi eventualmente occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola;
- garantire formazione sui temi del bullismo, attraverso incontri con psicologi ed esperti.

L'Animatore Digitale si occupa di:

- promuovere la formazione interna in ambito tecnologico-digitale oltre che a fungere da referente per ogni informazione riguardo i rischi della rete, le relative misure di prevenzione nonché la gestione operativa delle eventuali minute problematiche;
- rilevare le criticità proponendo soluzioni adeguate e sostenibili;
- aggiornare le politiche di Istituto sulla rete della scuola, proporre novità in ambito metodologico e tecnologico;
- gestire e controllare l'accesso alla rete e ai servizi di Istituto (posta elettronica, Drive, ecc.) da parte degli utenti, anche mediante credenziali personalizzate, firewall, antivirus, ecc.
- individuare progetti ed attività inerenti la sicurezza in rete in cui coinvolgere la comunità scolastica (alumni, genitori, docenti, personale ATA).

Il Referente bullismo e cyberbullismo:

- coordina e promuove le iniziative di formazione, di prevenzione, di monitoraggio e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con le Forze dell'ordine e le Associazioni presenti sul territorio;
- coordina un team di docenti che elabora piani annuali di attività di prevenzione atte a contrastare le azioni di bullismo e cyberbullismo;
- offre supporto a docenti, famiglie e alunni;
- prende in carico eventuali segnalazioni e monitora il percorso educativo e la gestione dei casi.

Il pronto soccorso tecnico:

- registra i disservizi e le problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento tecnico, ove possibile, o comunica al DSGA la necessità d'intervento di un supporto tecnico esterno.

I docenti si impegnano a:

- integrare le TIC nella propria pratica didattica, considerandone l'alto valore inclusivo e formativo per tutti gli studenti;
- illustrare ai propri alunni i contenuti del presente documento;
- informarsi e ad aggiornarsi sul tema della sicurezza in rete, uniformandosi alle politiche di sicurezza adottate dalla scuola;
- formarsi sulle tematiche del bullismo tradizionale;
- coinvolgere lo psicologo di Istituto e il Referente per il bullismo e cyberbullismo in caso di dubbi, informazioni e/o necessità;
- supportare gli alunni nel corretto utilizzo delle tecnologie digitali per finalità didattico-educative, vigilando sia sulla loro sicurezza sia sul rispetto delle leggi e del regolamento interno;
- sensibilizzare al rispetto del diritto d'autore e alla consapevolezza che ogni opera dell'ingegno è frutto di impegno, lavoro, tempo;
- ascoltare eventuali "confidenze" con tatto e delicatezza, senza insistenza alcuna, garantendo discrezione e assicurando aiuto e supporto;
- informare il Referente per il bullismo e il cyberbullismo rispetto ad eventuali informazioni più delicate ricevute in confidenza dagli allievi;
- sensibilizzare gli studenti verso il rispetto delle diversità e delle differenze peculiari che caratterizzano ciascun allievo;
- guidare gli studenti nella scelta della fonte di informazioni in rete;
- interagire con i genitori coordinando con gli stessi l'intervento educativo nei casi di disagio collegato a fenomeni di bullismo tradizionale e all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- segnalare al docente referente del laboratorio informatico o all'Animatore Digitale eventuali criticità nei sistemi informativi, soprattutto in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;
- seguire le procedure interne di segnalazione di eventuali abusi subiti dagli alunni;
- rispettare l'obbligo di riservatezza dei dati personali trattati, in conformità alla normativa vigente;
- non salvare sulla memoria locale del computer di classe file contenenti dati personali e/o sensibili.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario:

- è compito del DSGA assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie, la manutenzione delle strutture informatiche ai fini del suo funzionamento, della sua sicurezza e tutela da un uso improprio, e da attacchi esterni;
- tutto il personale ATA ha il compito di collaborare nella gestione dei dispositivi presenti nei vari plessi e quello di essere coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo;
- i collaboratori scolastici collaborano nella segnalazione di eventuali episodi di bullismo di cui sono testimoni diretti e intervengono immediatamente informando il Referente per il bullismo e il cyberbullismo.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali tenendo conto delle indicazioni dei docenti nonché rispettando le norme codificate nel Regolamento di Istituto;

- riflettere sull'utilità delle TIC nel proprio percorso formativo;
- esplorare nuove e diverse modalità di utilizzo delle TIC, anche a supporto dello studio e dello svolgimento delle consegne di lavoro;
- saper distinguere, con l'aiuto dei docenti, le fonti di informazione attendibili in rete per utilizzarle in modo appropriato senza violazione dei diritti d'autore altrui;
- prevenire, riconoscere e segnalare possibili fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- capire l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on line, sia in ambito scolastico che non;
- in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante;
- non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine;
- non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi;
- utilizzare i propri dispositivi personali (pc e tablet) solo per finalità didattiche autorizzate dal docente, fermo restando il divieto di utilizzo del telefono cellulare personale (Circolare Ministeriale n. 5274 del 11/07/2024);
- chiudere correttamente la propria sessione di lavoro.

Gli studenti e le studentesse sono invitati a:

- informare immediatamente un docente o un genitore qualora fossero vittime di episodi di bullismo (anche lieve) o ne fossero testimoni.

I genitori hanno il compito di:

- sostenere i docenti nell'azione educativa diretta al corretto utilizzo delle tecnologie digitali;
- sostenere i docenti nell'azione educativa rispetto alla prevenzione del fenomeno del bullismo;
- vigilare sull'attività dei propri figli in rete;
- vigilare sulle frequentazioni e sul comportamento dei propri figli fuori dal contesto scolastico;
- educare al corretto uso delle tecnologie digitali in ambiente domestico, fissando regole comportamentali e di utilizzo;
- educare al rispetto e ai valori legati alla diversità;
- garantire appoggio all'Istituzione scolastica nell'azione rieducativa;
- segnalare tempestivamente eventuali situazioni problematiche/a rischio riscontrate.

Gli Enti educativi esterni e le Associazioni che entrano in relazione con la scuola dovranno:

- conformarsi alla politica adottata dall'Istituto riguardo agli interventi di prevenzione del bullismo e dell'uso consapevole delle TIC e della rete;
- promuovere comportamenti sicuri, rispettosi e garantire protezione degli alunni durante le attività che si svolgono insieme;
- collaborare con i docenti nell'adozione di linee di intervento coerenti per contrastare il fenomeno del bullismo e l'uso non responsabile, scorretto o pericoloso delle tecnologie digitali;
- segnalare tempestivamente eventuali situazioni problematiche/a rischio riscontrate.

## 1.3 INFORMATIVA PER I SOGGETTI ESTERNI CHE EROGANO ATTIVITÀ EDUCATIVE NELL'ISTITUTO

L'Istituto si è dotato di un'informativa sintetica comprensiva delle procedure di segnalazione da condividere con tutte le figure che operano con studenti e studentesse e che chiarisce il sistema di azioni e le procedure di segnalazione da seguire, valide anche per i professionisti e le organizzazioni esterne, finalizzate a rilevare e gestire le problematiche connesse ad un uso non consapevole delle TIC e alle segnalazioni relative a fenomeni di bullismo.

All'informativa sono allegati i moduli per le segnalazioni di violazioni al presente documento.

## 1.4 CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DEL PROTOCOLLO ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il documento viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico si faccia a sua volta promotore del documento.

Il Protocollo viene condiviso e comunicato al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico.

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed è parte integrante del Regolamento di Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella vita scolastica e nella navigazione online, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in rete.

## 1.5 GESTIONE DELLE INFRAZIONI (vedere Regolamento di Istituto - TITOLO III – Disposizioni generali sulla disciplina, sull'utilizzo dei cellulari e di altri supporti digitali)

Tutte le infrazioni al presente Regolamento andranno tempestivamente segnalate al Dirigente Scolastico, che avrà cura di convocare le parti interessate onde valutare le possibili azioni da intraprendere, stimando i diversi gradi di gravità delle violazioni accertate.

- a) Le principali operazioni relative al mancato rispetto da parte degli **alunni** sono riconducibili a:
- utilizzo di dispositivi propri non autorizzato;
  - utilizzo non corretto/idoneo della strumentazione in dotazione al plesso;
  - uso di social network e blog per pubblicare, condividere o, in generale, postare commenti o giudizi offensivi della dignità altrui;
  - connessione a siti proibiti o comunque non autorizzati;
  - scaricamento di file (video, film, musica, immagini ecc..) per finalità personali;
  - pubblicazione o divulgazione di foto, immagini, video e audio non autorizzati e/o compromettenti;
  - cyberbullismo;

- infrazioni legate al rispetto degli altri (minacce, ingiurie, violenza, comportamenti offensivi e lesivi della dignità degli altri, espressioni oltraggiose in relazione a confessioni religiose, etnie, genere, idee politiche...)

Gli interventi previsti sono commisurati all'età, alla situazione personale, alla gravità dell'operato come da Regolamento di Istituto.

b) Le principali operazioni relative al mancato rispetto del Protocollo da parte del **personale scolastico** sono riconducibili a:

- utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche attraverso l'installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei;
- trattamento dei dati personali e sensibili degli alunni non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi;
- mancata vigilanza sugli alunni durante l'uso delle TIC;
- utilizzo di linguaggio osceno;
- infrazioni legate al rispetto degli altri (minacce, ingiurie, violenza, comportamenti offensivi e lesivi della dignità degli altri, espressioni oltraggiose in relazione a confessioni religiose, etnie, genere, idee politiche...).

La gestione delle suddette possibili infrazioni è competenza del Dirigente Scolastico.

**I genitori** sono direttamente coinvolti nel favorire il rispetto di quanto esposto nel documento, esistendo una loro corresponsabilità educativo-formativa, insieme alla scuola, nel processo di crescita del minore. È dunque loro dovere monitorare l'accesso dei propri figli a siti internet, limitarne la navigazione in autonomia e/o in assenza di filtri adeguati (parental control), vigilare sull'uso che fanno dei dispositivi di cui dispongono e incoraggiare una fruizione responsabile e consapevole delle tecnologie in generale.

Anche **i soggetti esterni** sono tenuti al rispetto di quanto esposto nel documento e alla segnalazione di eventuali infrazioni.

## 1.6 MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROTOCOLLO E SUO AGGIORNAMENTO

Il Protocollo viene aggiornato periodicamente, quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola o su casi problematici riscontrati e della loro gestione. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'implementazione della *policy* all'interno dell'Istituto.

L'Animatore Digitale, insieme al Team dell'innovazione digitale, al pronto soccorso tecnico e il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, in accordo con il Dirigente Scolastico, partecipano alla revisione e all'aggiornamento del documento.

L'aggiornamento del documento viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

# FORMAZIONE E CURRICOLO

## 2.1 CURRICOLO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI

Come richiamato dalle Raccomandazioni Europee, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”. Le competenze digitali assumono dunque un ruolo fondamentale nella progettazione didattica e nella vita dei nostri studenti, da qui l’importanza di un curriculum digitale che dovrà essere continuativo e trasversale alle varie discipline declinato in base all’età dei fruitori. Competenza digitale significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, in modo autonomo e responsabile nel rispetto dell’altro. Alla luce di ciò, in quanto comunità educante, siamo tutti chiamati nella sua realizzazione; si propone inoltre di sviluppare attività che mirino all’educazione alla sicurezza online e alla sensibilizzazione ai rischi di un uso improprio delle TIC e della rete, con particolare attenzione ai fenomeni crescenti di cyberbullismo, *sexting*, *grooming*. L’intento del nostro Istituto Comprensivo è quello di favorire la cultura della sicurezza online formando il corpo docente sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC nella didattica quotidiana.

A tal proposito gli studenti:

- saranno sensibilizzati sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti positivi utili per la risoluzione dei problemi nella vita quotidiana;
- saranno guidati nella formazione di una solida capacità di cercare ed usare le informazioni condivise in rete in modo critico, valutandone la credibilità e l’affidabilità;
- impareranno a gestire in modo sicuro i propri dati e quelli altrui, con lo scopo di usare le tecnologie digitali nel pieno rispetto dell’altro;
- saranno informati sulle diverse forme di cyberbullismo e le persone e/o associazioni a cui rivolgersi per chiedere consiglio o denunciare;
- impareranno che la rete traccia e tiene memoria di tutto ciò che viene pubblicato e che ogni materiale (fotografie, video etc..) può essere manipolato da terzi e usato per scopi diversi;
- saranno resi consapevoli delle sanzioni previste dal codice penale in caso di uso scorretto di Internet.

Il nostro Istituto Comprensivo per facilitare la diffusione di queste buone pratiche dispone di una bacheca online dove è possibile condividere materiali per un utilizzo sicuro e consapevole di internet, link a siti specializzati come la Polizia di Stato, Generazioni Connesse, il Compendio SAFEWEB, etc...

Verranno promossi corsi di aggiornamento per i docenti, incontri per le famiglie con psicologi e tecnici dell’argomento avendo come fine ultimo la sensibilizzazione all’uso consapevole e sicuro delle TIC e della rete.

## 2.2 FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL’UTILIZZO SICURO E CONSAPEVOLE DEL WEB E SULL’INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA

Come per gli studenti anche per i docenti la competenza digitale è imprescindibile e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di soddisfare nuovi stili di apprendimento, anche in chiave inclusiva.

L’Istituto dunque attuerà un’attenta formazione di tutti i docenti dei diversi ordini, in particolare su:

- sicurezza in rete;
- utilizzo ed integrazione delle TIC nella didattica, rendendola sempre più inclusiva;
- corsi di formazione e aggiornamento interni e esterni all’Istituto;
- partecipazione ad incontri e corsi con esperti.

Il nostro Istituto si impegna a condividere con tutta la comunità educante le buone pratiche per un uso corretto e consapevole della rete per prevenire e contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo, di lesione della dignità altrui. In quest'ottica verranno organizzati e promossi corsi di formazione per docenti, incontri informativi per le famiglie e gli alunni, sensibilizzando sull'argomento l'intera comunità.

## **GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA E NELLA SCUOLA**

### **3.1 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

I soggetti che procedono al trattamento dei dati personali altrui devono adottare particolari misure per garantire il corretto e sicuro utilizzo dei dati, per questa ragione, l'Istituto Comprensivo Comune di Coriano è dotato di un protocollo di trattamento dei dati personali secondo le vigenti normative (GDPR e D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101). Tutti i dati, sia quelli "sensibili" sia quelli "giudiziari", sono trattati esclusivamente dal personale della scuola e non saranno oggetto di diffusione, tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici nei limiti di quanto previsto dalla legge. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali; il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei sia con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice.

L'Istituto Comprensivo Comune di Coriano ha nominato – ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, noto anche quale Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR) – il proprio Responsabile della Protezione dei dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO).

### **3.2 ACCESSO AD INTERNET, USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI ED ACCOUNT**

I plessi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto sono dotati di accesso ad internet tramite rete Wi-Fi / LAN, protetta con filtri fisici.

Gli uffici di segreteria utilizzano una rete LAN separata, dotata di sistemi di protezione e di backup adeguati alle esigenze di gestione.

Ogni aula è dotata di un terminale collegato alla LIM/ digital board per la fruizione collettiva dei contenuti multimediali. Gli stessi plessi sono dotati di laboratori informatici.

Tutti i computer presenti nella scuola hanno installato un antivirus.

Gli studenti:

- non possono accedere autonomamente con i propri dispositivi alla rete internet della scuola;
- non possono utilizzare il proprio dispositivo mobile, che deve rimanere spento per l'intera permanenza all'interno degli edifici scolastici e durante le uscite didattiche;
- durante le attività che prevedano l'utilizzo dei devices possono accedere ad internet su indicazione dei docenti.

Tutti i docenti e il personale ATA:

- possono accedere con i propri dispositivi alla rete della scuola;
- non possono utilizzare il proprio dispositivo mobile per fini diversi da quelli didattici e di servizio.

I computer presenti nelle aule e nei laboratori sono dotati di password per garantire maggiore sicurezza e controllo sugli accessi effettuati.

In questi dispositivi è vietato memorizzare le proprie password, salvare file contenenti dati sensibili.

L'installazione di nuovi software deve essere concordata con l'animatore digitale e previo consenso delle famiglie per l'accesso alle App di terze parti.

## **STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ONLINE**

Il nostro Istituto comunica con l'utenza attraverso diverse modalità digitali:

- sito internet: <https://www.scuolecoriano.edu.it>
- registro elettronico: [Argo ScuolaNext](#)
- mail istituzionale: [rnrc82300e@istruzione.it](mailto:rnrc82300e@istruzione.it) - [rnrc82300e@pec.istruzione.it](mailto:rnrc82300e@pec.istruzione.it)
- telefono: 0541657131

Al personale docente viene fornito un account GSuite di Istituto, strettamente personale, con:

- Drive, per la gestione e la condivisione di documenti
- Mail, per le comunicazioni e la registrazione a piattaforme didattiche e di formazione
- Software online (Documenti, Fogli, Presentazioni, Foto...).

## **STRUMENTAZIONE PERSONALE**

### **4.1 PER I DOCENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI**

Durante le ore delle lezioni non è consentito al personale docente l'utilizzo con finalità extrascolastiche del cellulare o di altri dispositivi elettronici, mentre è permesso l'uso di tali dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ad integrazione di quelli scolastici disponibili. Qualora si utilizzino a scuola dispositivi di archiviazione esterna di proprietà personale (chiavette usb, hard disk portatili etc.) è opportuno controllare preventivamente che essi siano esenti da virus per evitare di danneggiare le attrezzature comuni.

Durante il restante orario di servizio è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente, mentre è permesso l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

### **4.2 PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI**

Tutto il personale scolastico è autorizzato ad utilizzare *devices* personali laddove non stia assolvendo ad un ruolo didattico, a condizione che l'utilizzo non intralci il normale svolgimento delle attività scolastiche né distraiga dal corretto svolgimento delle proprie mansioni. In tal caso la responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario.

Si rammenta che eventuali danni subiti dal dispositivo personale non sono coperti da assicurazione, pertanto non saranno risarciti dalla scuola.

# RISCHI ONLINE: CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

## 5.1 SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono parte integrante della vita quotidiana dei ragazzi, in quanto strumenti privilegiati di comunicazione e di relazione, ma anche di informazione, studio, creatività e partecipazione.

Le TIC tuttavia pongono anche questioni legate alla sicurezza, a cui il nostro Istituto guarda con estrema attenzione ed ha attivato iniziative che rendano l'intera comunità scolastica sempre più consapevole delle potenzialità della rete e delle problematiche ad essa connesse.

L'Istituto ha dunque provveduto a:

- nominare due docenti Referenti per le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- divulgare il "Compendio Safe Web" stilato dalla Polizia di Stato;
- organizzare incontri di informazione e sensibilizzazione sull'uso sicuro della rete, volti a docenti, genitori ed alunni;
- potenziare le competenze digitali degli alunni;
- attivare uno sportello di ascolto, curato dalla psicologa di Istituto;
- rendere noto il presente Protocollo a docenti, genitori, alunni, personale ATA.

## 5.2 IL CYBERBULLISMO

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

*“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.*

Gli adolescenti italiani, ormai definiti *nativi digitali*, fanno parte di una realtà 3.0, ossia fortemente informatizzata e imbevuta di continue, e talvolta incontrollate, connessioni *social*. La scuola, consapevole della forte attrazione che le nuove tecnologie esercitano sui ragazzi e del fatto che questi non sempre conoscono i rischi legati ad un uso sregolato ed improprio di determinati mezzi, come istituzione formativa ed educativa, ha il compito morale di fornire strumenti adeguati per il discernimento, responsabile e critico, dei vari aspetti della rete.

Tra i principali rischi è opportuno considerare:

- esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;
- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyberbullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (*sexting*);

- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza);
- adescamento *online* (*grooming*).

Fondamentale quindi risulta essere il ruolo dei docenti che, come educatori, cercheranno momenti opportuni, all'interno delle programmazioni didattiche, per soffermarsi con gli alunni su tali rischi. È importante osservare le situazioni relazionali che si sviluppano nelle classi per individuare possibili situazioni di disagio, quindi intervenire.

Questo percorso interno, in un clima di rispetto e di reciproca accettazione, che i docenti porteranno avanti, potrà avvalersi della partecipazione o di iniziative esterne proposte da Enti del territorio selezionati, coerenti con le problematiche di cui sopra.

Si possono distinguere otto tipologie di cyberbullismo, differenti per la modalità attraverso la quale si manifestano e lo "spazio" o contesto virtuale in cui si inseriscono:

1. *flaming*: l'invio di messaggi online violenti e/o volgari mirati a suscitare scontri verbali;
2. *harassment*: l'invio ripetuto di messaggi insultanti con l'obiettivo di ferire qualcuno;
3. *denigration*: il parlar male di qualcuno per danneggiare la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea, etc.;
4. *impersonation*: la sostituzione di persona, il farsi passare per un'altra persona e inviare messaggi o pubblicare testi repressibili;
5. *exposure*: la pubblicazione online di informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona;
6. *trickery*: l'inganno, ovvero ottenere la fiducia di qualcuno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate;
7. *exclusion*: escludere deliberatamente una persona da un gruppo, per ferirla;
8. *cyberstalking*: ripetute e minacciose molestie e denigrazioni.

Secondo il Codice Penale italiano chi compie atti di bullismo e di cyberbullismo può anche essere responsabile di reati penali e danni civili, nei casi di:

- percosse (art.581)
- lesione personale (art. 582)
- ingiuria (art.594)
- diffamazione (art.595)
- violenza privata (art.610)
- minaccia (art.612)
- danneggiamento (art.635)

Tutto il personale docente e non docente ha il dovere di raccogliere eventuali segnalazioni pervenute da alunni o genitori e di darne tempestiva comunicazione al Referente per il bullismo e cyberbullismo e/o al Dirigente Scolastico. Per le procedure e i moduli di segnalazione si rimanda al capitolo 5 del presente documento.

I casi di bullismo o di cyberbullismo possono essere inoltre segnalati a:

- Polizia di Stato (Compartimento di Polizia postale e delle comunicazioni; Commissariato online)
- Questura o Commissariato di P.S. del territorio di competenza
- Arma dei Carabinieri.

Per un consiglio o un supporto è possibile rivolgersi alla *Helpline* (196196) di Telefono Azzurro per Generazioni connesse ([www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)).

## 5.3 ALTRI RISCHI DELLA RETE

Sono in costante aumento altri fenomeni che pregiudicano la sicurezza e l'incolumità dei minorenni che accedono autonomamente ad Internet, in particolare:

- HATE SPEECH: "Incitamento all'odio" o "discorso d'odio" ovvero tutte le forme di espressione che diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio generate dall'intolleranza.
- SEXTING: l'invio e/o la ricezione di contenuti, video o immagini, sessualmente espliciti e che ritraggono se stessi o gli altri.
- DIPENDENZA DA INTERNET E GIOCO ON LINE.
- ADESCAMENTO ON LINE: operato da adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti, attraverso chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network, le app (whatsapp, telegram etc..).
- PEDOPORNOGRAFIA.

Per informazioni più dettagliate sui fenomeni descritti si rimanda al [Compendio Safe Web](#).

Per informazioni, suggerimenti o segnalazioni di contenuti inappropriati è possibile rivolgersi a:

- sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)
- sezione "Segnala contenuti illegali" ([Hotline](#))
- servizi "[Clicca e segnala](#)" di Telefono Azzurro
- "[STOP-IT](#)" di Save the Children

## RILEVAZIONE

### 6.1 COSA SEGNALARE

Il docente di classe, poiché trascorre diverse ore con i propri alunni, di solito è colui che potrebbe accorgersi per primo di comportamenti anomali, riconducibili a un disagio.

Ulteriore strumento di indagine potrebbe rivelarsi l'agile sondaggio, elaborato dallo psicologo della scuola, per rilevare episodi di bullismo e cyberbullismo tra i ragazzi (Allegato A).

Anche dal monitoraggio regolare dello Sportello d'Ascolto potranno emergere situazioni di rischio.

### 6.2 COME SEGNALARE: CON QUALI STRUMENTI E A CHI

Il docente, l'ATA o lo psicologo, che abbia effettivamente riscontrato o che sia venuto a conoscenza di un episodio o una situazione di disagio, potrà, anche mediante il modulo di segnalazione di Generazioni Connesse (Allegato B), informare sia il Referente per il bullismo e cyberbullismo sia il Dirigente Scolastico.

### 6.3 COME GESTIRE LE SEGNALAZIONI

Il Dirigente Scolastico, a seguito di segnalazione, avrà cura di contattare il docente, l'ATA o lo psicologo, per un confronto, al fine di valutare gli interventi educativi. Valuterà il coinvolgimento delle famiglie per l'attivazione di un percorso comune e condiviso a sostegno del disagio. Laddove si verificasse il concretizzarsi di un reato di cyberbullismo, sulla base della legge del 29 maggio, 71/2017 e le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021 potrà contattare la Polizia Postale per sporgere regolare denuncia.

# ALLEGATI

- [Vademecum](#) GDPR “La scuola a prova di privacy”
- [Modello di segnalazione](#) al Garante per la protezione dei dati personali
- [Elenco dei reati procedibili d’ufficio](#)
- [Vademecum](#) - guida operativa per la gestione di problematiche connesse all’utilizzo di tecnologie digitali
- [Procedura di segnalazione interna](#) - Sexting
- [Procedura di segnalazione interna](#) - Adescamento
- [Procedura di segnalazione per enti esterni](#)

# ALLEGATO A

*classe* \_\_\_\_\_ *sez.* \_\_\_\_\_ *data* \_\_\_\_\_

## QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI ATTI DI BULLISMO

### PARTE 1. I RAPPORTI CON LA SCUOLA E I TUOI COMPAGNI

**1. Sei un maschio o una femmina?**

- maschio                       femmina

**2. Ti piace la scuola?**

- Non mi piace per niente  
 Non mi piace  
 Mi è indifferente  
 Mi piace  
 Mi piace molto

**3. Quanti amici hai in classe?**

- nessuno  
 1  
 2 o 3  
 4 o 5  
 6 o più

**4. Sei soddisfatto del tuo rapporto con gli insegnanti? (1 risposta)**

- molto     abbastanza             indifferente             poco             per niente

**5. Quale momento della giornata preferisci trascorrere con i compagni di classe? (1 risposta)**

- La ricreazione     Il tempo libero     Le lezioni             Nessun momento

**6. Ti accade di restare solo perché nessuno dei tuoi compagni vuole stare con te? (1 risposta)**

- Sì, durante la ricreazione  
 Sì, mi lasciano sempre solo  
 Sì, durante le lezioni  
 No, sto sempre con gli altri ragazzi

**7. Quante volte ti sei sentito escluso o ignorato?**

- mai  
 una o 2 volte  
 2 o 3 volte al mese  
 circa una volta alla settimana  
 più volte al mese

**8. Sei stato picchiato, maltrattato, spinto?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**9. Le tue cose (materiale scolastico, lo zaino, altro) sono state maltrattate o sono sparite?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**10. Qualcuno ha diffuso voci false e offensive sul tuo conto?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**11. Sei stato minacciato o forzato a fare cose che non volevi?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**12. Ti hanno affibbiato nomignoli o fatto commenti sulla tua persona che ritieni offensivi?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**CONTINUA A RISPONDERE ALLE DOMANDE CONTENUTE NELLE SUCCESSIVE PARTI DEL QUESTIONARIO SOLO SE RITIENI DI ESSERE STATO VITTIMA DI ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO O PENSI DI AVER ASSISTITO AD ATTI DI BULLISMO COMPIUTI NEI CONFRONTI DEI TUOI COMPAGNI.**

GRAZIE PER LA TUA COLLABORAZIONE!

## **PARTE 2. SEI STATO VITTIMA DI ATTI DI BULLISMO**

RISPONDI A QUESTE DOMANDE SOLO SE PENSI DI ESSERE STATO VITTIMA DI BULLISMO O CYBERBULLISMO (esclusione, offese, minacce ripetute ad opera di uno o più persone), ALTRIMENTI PASSA ALLA PARTE 3.

### **13. Quali dei seguenti mezzi sono stati usati per offenderti?**

- Whatsapp
- Facebook
- Instagram
- Altro:.....

### **14. In quale classe si trovano gli studenti che hanno compiuto atti di bullismo?**

- Nella mia
- Non nella mia ma in una della stessa scuola
- Ho paura di scriverlo
- Non si trovano in questa scuola

### **15. Sei stato vittima di bullismo da parte di maschi o femmine?**

- Principalmente da una ragazza
- Da più ragazze
- Principalmente da un maschio
- Da più maschi
- Da entrambi

### **16. Da quanti studenti?**

- 1
- 2-3
- 4 o più

### **17. Per quanto tempo?**

- 1 o 2 settimane
- circa un mese
- 2-3 mesi
- lo scorso anno scolastico

### **18. In quali luoghi?**

- in classe
- nel corridoio
- nei bagni
- in palestra
- nel pullman scolastico
- in internet

### **19. In quali momenti?**

- durante l'intervallo
- durante il cambio dell'ora
- durante la lezione
- prima o dopo la scuola
- altri .....

**20. Quando qualcuno se la prende con te, tu... (1 sola risposta)**

- Mi sforzo di rispondere
- Cerco aiuto tra i miei compagni o le mie compagne
- Vorrei reagire, ma ho troppa paura
- Spero che qualcuno si accorga di come mi sento
- Cerco di capire perché se la prende con me .

**21. Secondo te i tuoi compagni e le tue compagne...(1 sola risposta)**

- Si divertono
- Gli dispiace per me, ma hanno paura di intervenire
- Mi disprezzano perché sono il più debole
- Sono dalla mia parte
- Se ne fregano di me e di come posso sentirmi

**22. Ne hai parlato con qualcuno?**

- con un amico
- con i genitori
- con una sorella/un fratello
- con un docente
- con nessuno

**PARTE 3. SEI STATO SPETTATORE DI ATTI DI BULLISMO**

COMPLETA QUESTA PARTE SOLO SE HAI ASSISTITO AD ATTI DI BULLISMO, ALTRIMENTI PASSA ALLA PARTE 4.

**23. Hai assistito ad atti di bullismo negli ultimi due mesi?**

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- più volte al mese

**24. Che tipo di atti?**

- Colpi
- offese
- furti
- minacce
- non rivolgere la parola
- storie sul conto altrui
- esclusione dai giochi

**25. In quali luoghi?**

- in classe
- nel corridoio
- nei bagni
- in palestra
- nel pullman scolastico
- in internet

**26. In quali momenti?**

- durante l'intervallo
- durante il cambio dell'ora
- durante la lezione
- prima o dopo la scuola
- altri .....

**27. Ne hai parlato con qualcuno?**

- con un amico
- con i genitori
- con una sorella/un fratello
- con altri familiari (nonni, zii )
- con un insegnante
- con nessuno

**28. Questi atti di bullismo o cyberbullismo colpiscono un ragazzo o una ragazza della tua scuola?**

- Sì       No

**29. Chi ha compiuto atti di bullismo o cyberbullismo frequenta la tua scuola?**

- Sì       No

**30. Quando qualcuno fa il bullo, i compagni. (al massimo 2 risposte)**

- Si divertono e fanno il tifo per il bullo
- Cercano di aiutare il più debole
- Sono spaventati
- Lasciano da solo il bullo
- Fanno finta di niente
- Escludono dal gruppo chi è vittima

**31. Qual è il tuo atteggiamento nei confronti di chi subisce prepotenze? (1 sola risposta)**

- Lo prendo un po' in giro
- Nei momenti di calma cerco di dargli una mano
- Penso si meriti di essere trattato così
- Non fa parte del mio gruppo, e non mi interessa
- Faccio finta di niente

**32. Qual è il tuo atteggiamento nei confronti del bullo? (1 sola risposta)**

- Lo ammiro, sa fare il capo e ci fa divertire
- Sono contento quando si trova in difficoltà
- Evito tutti i contatti con lui perché ho paura
- Reagisco apertamente alle sue prepotenze
- Sono indifferente

**33. Se ti capita di INTERVENIRE, è perché... (1 sola risposta)**

- Il “bullo” se la prende con un mio amico/a
- I prepotenti non mi piacciono
- Sono più forte di lui
- È un problema che ci riguarda tutti
- Non ho paura di nessuno

**34. Se ti capita di NON INTERVENIRE, è perché... (1 sola risposta)**

- Con me si comporta bene, quindi non sono fatti miei
- Ho paura di andarci di mezzo
- Io e la vittima non siamo amici, quindi non mi interessa
- Ci si deve difendere da soli
- Non voglio essere escluso dal gruppo

**PARTE 4. SE SENTI IL BISOGNO DI CONFIDARTI CON QUALCUNO**

Se hai bisogno di aiuto o, semplicemente, senti il bisogno di raccontare la tua storia o quella di altri, puoi raccontarla scrivendo su questo foglio la tua testimonianza.

Se hai bisogno di parlare con qualcuno, sappi che i tuoi insegnanti sono pronti ad ascoltarti in privato e possono garantirti la massima discrezione.

# ALLEGATO B

## MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

### GENERAZIONI CONNESSE

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1..... Classe: ....  2..... ... Classe: ....  3..... ... Classe: ....	Autore/autrice e sostenitori: 1..... ... Classe: ....  2..... ... Classe: ....  3..... ... Classe: ....
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:	
Atteggiamento o del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo?  Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	

<p>Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?</p>				
<p>La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?</p>				
<p>Chi è stato informato della situazione?</p>	<input type="checkbox"/> coordinatore di classe <input type="checkbox"/> consiglio di classe <input type="checkbox"/> dirigente scolastico <input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e	<p>data:</p> <p>data:</p> <p>data:</p> <p>data:</p>	<input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i <input type="checkbox"/> le forze dell'ordine <input type="checkbox"/> altro, specificare:	<p>data:</p> <p>data:</p>

**MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI**

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
<p>Aggiornamento 1</p>		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata  Come:
<p>Aggiornamento 2</p>		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata  Come:

Aggiornamento 3		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 4		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come:
Aggiornamento 5		<input type="checkbox"/> migliorata <input type="checkbox"/> invariata <input type="checkbox"/> peggiorata Come: